GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — **ROMA** — SABATO 6 SETTEMBRE — NUM. 217

CONDIZIONI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
GAZZETTA UFFICIALE, in Roma	L.	9	17	32
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
GAZZETTA UFFICIALE coi resoconti stenografati delle sedute del Parlamento, in Roma	»	10	19	36
A domicilio e nel Regno	»	12	23	44
Estero: per gli Stati dell'Unione postale	»	38	68	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti d'America	»	48	88	165
Repubblica Argentina, Uruguay	»	68	112	215

NB. Non si accettano domande di abbuonamento ai *Resoconti* se non sono fatte contemporaneamente all'abbuonamento della *GAZZETTA*.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese; nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Le *associazioni* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli uffici postali.

Un numero separato: in Roma, cent. 10; pel Regno, cent. 15.
Un numero arretrato: in Roma, cent. 20; pel Regno ed estero, cent. 30.

Direzione: Roma, piazza Madama, n. 17.
Amministrazione: Palazzo del Ministero dell'Interno.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto delli 3 giugno 1884:

Ad uffiziale:

Tumminelli cav. Ignazio, consigliere della Corte d'appello di Palermo.

Barletti cav. Paolo, consigliere della Corte di appello di Genova.

Barone cav. Alessandro, consigliere della Corte d'appello di Napoli.

Bellavita cav. Claudio, consigliere della Corte d'appello di Casale.

Bertolini cav. Camillo, consigliere della Corte d'appello di Venezia.

Dal Sasso cav. Angelo, consigliere della Corte d'appello di Venezia.

Onnis cav. Efisio, consigliere della Corte d'appello di Firenze.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **2610** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle* **leggi** *e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la deliberazione presa dal Consiglio comunale di Rionero in Volture in data 18 aprile 1883, colla quale chiede di essere autorizzato a cambiare l'attuale appellativo del comune in quello di *Vulture*;

Vista la legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, allegato *A*;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Rionero in Volture, in provincia di Potenza, cambierà l'attuale sua denominazione in quella di Rionero in Vulture cominciando dal 1° settembre 1884.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 8 agosto 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero 2591 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di San Pietro Mussolino per la sua separazione dalla sezione elettorale di Chiampo, e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di San Pietro Mussolino ha 102 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di San Pietro Mussolino è separato dalla sezione elettorale di Chiampo, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 1° Collegio di Vicenza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 8 agosto 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero 2592 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Martellago per la sua separazione dalla sezione elettorale di Zelarino, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Martellago ha 150 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Martellago è separato dalla sezione elettorale di Zelarino, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 1° Collegio di Venezia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 8 agosto 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli,* FERRACCIÙ.

Il Numero 2593 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Bassano Bresciano per la sua separazione dalla sezione elettorale di Verolanuova, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Bassano Bresciano ha 104 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Bassano Bresciano è separato dalla sezione elettorale di Verolanuova, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Brescia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 8 agosto 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero 2594 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Giardinello per la sua separazione dalla sezione elettorale di Montelepre, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Giardinello ha 105 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Giardinello è separato dalla sezione elettorale di Montelepre, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Palermo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 8 agosto 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero 2595 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Urago d'Oglio per la sua separazione dalla sezione elettorale di Rudiano, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata con Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Urago d'Oglio ha 150 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Urago d'Oglio è separato dalla sezione elettorale di Rudiano, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Brescia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 8 agosto 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero 2596 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Carate Lario per la sua separazione dalla sezione elettorale di Laglio, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Carate Lario ha 134 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Carate Lario è separato dalla sezione elettorale di Laglio, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 1° Collegio di Como.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 8 agosto 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero 2597 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Cecima per la sua separazione dalla sezione elettorale di Pizzocorno, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Cecima ha 109 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Cecima è separato dalla sezione elettorale di Pizzocorno, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Pavia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 8 agosto 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero 2598 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Erbezzo per la sua separazione dalla sezione elettorale di Bosco di Chiesanuova, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Erbezzo ha 101 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Erbezzo è separato dalla sezione elettorale di Bosco di Chiesanuova, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 1° Collegio di Verona.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 8 agosto 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero **2622** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Viste le istanze fatte dal Consiglio comunale di Mercurago, con deliberazione 1° ottobre 1881 e 10 maggio 1883, perchè venga autorizzato il trasferimento della sede del comune dalla frazione omonima in quella di Dormello;

Vista la deliberazione presa dal Consiglio provinciale di Novara, in data 22 ottobre 1883;

Vista la legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, allegato *A*;

Udito l'avviso del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Mercurago nella provincia di Novara, è autorizzato a trasferire la sede municipale dalla frazione omonima in quella di Dormello.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 21 agosto 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Num. **MCCCXCIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 14 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Visto il Nostro decreto del 30 maggio 1884, n. MCCCXLIV (Serie III, parte supplementare), che stabilisce le sezioni elettorali della Camera di commercio di Varese;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La tabella delle sezioni elettorali della Camera di commercio ed arti di Varese, annessa al Nostro decreto del 30 maggio 1884, num. MCCCXLIV (Serie III, parte supplementare), è annullata ed è sostituita da quella unita al presente decreto, vista d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 11 agosto 1884.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

TABELLA *delle sezioni elettorali della Camera di commercio ed arti di Varese, annessa al R. decreto 11 agosto 1884.*

(Sede delle sezioni elettorali e comuni componenti ciascuna sezione).

Varese — Bobbiate, Casciago, Lissago, Luvinate, Masnago, Morosolo, Sant'Ambrogio Olona, Santa Maria del Monte, Varese, Velate.

Azzate — Azzate, Buguggiate, Galliate Lombardo, Baverio, Brunello, Gazzada, Capolago, Crosio, Bodio, Lonnago.

Malnate — Malnate, Gurone, Vodano Olona, Bizzozzero, Cazzone.

Arcisate — Arcisate, Besano, Bisuschio, Brenno Useria, Brusimpiano, Cuasso al Monte, Induno Olona, Porto Ceresia,

Viggiù — Clivio, Saltrio, Viggiù.

Angera — Angera, Barza, Barzola, Cadrezzate, Capronno, Comabbio, Ispra, Leutate Verbano, Lissanza, Mercallo, Ranco, Taino.

Cuvio — Arcumeggia, Azzio, Brinzio, Cabiaglio, Casalzuigno, Cavona, Cuveglio, Cuvio, Duno, Orino, Rancio, Vergobbio.

Gemonio — Gemonio, Brenta, Cittiglio, Caravate, San Giano, Cardana, Monvalle, Trevisago.

Gavirate — Arolo, Bardello, Besozzo, Biandronno, Bogno, Bosco di Gavirate (Ballarate), Brebbia, Bregano, Cocquio, Comerio, Gavirate, Malgesso, Monate, Olginasio, Travedona, Valtorre, Barasso, Oltrona al Lago, Ternate, Varano, Cazzago Brabbia.

Laveno — Laveno, Mombello (Lago Maggiore), Cerro (id.), Vararo, Leggiuno, Celina, Monvalle.

Maccagno — Agra, Armio, Biegno, Cadero con Graglio, Campagnano Vedasco, Curiglio, Due Cossani, Dumenza, Garabiolo, Lozzo, Maccagno Inferiore, Maccagno Superiore, Monteviasco, Musignano, Pino (Lago Maggiore), Runo, Tronzano.

Luvino — Brezzo di Bedero (Lago Maggiore), Brissago, Cremenaga, Germignaga, Luvino, Mesenzana, Muceno, Musadino, Portovaltravaglio, Reggiano Valtravaglio, Veccana, Voldomino, Castello Valtravaglio.

Cunardo — Cunardo, Bedero Valcuvia, Masciago 1°, Ferrera di Varese, Cassano Valcuvia, Grantola, Bosco Valtravaglio, Montegrino, Valganna, Marchirolo, Arbizzo, Gugliate, Fabbiasco, Viconago, Lavena, Marzio, Ardenna.

Tradate — Abbiate Guazzone, Lonate Ceppino, Rovate, Torba, Tradate, Venegono Inferiore, Venegono Superiore.

Castiglione Olona — Castiglione Olona, Gornate Inferiore, Gornate Superiore, Lozza, Castelseprio.

Morazzone — Schianno, Caronno Ghiringhello, Caronno Corbellaro, Castronno, Carnago, Morazzone.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio
GRIMALDI.

Il Numero **MCCCXCIV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Presceglie, diretta ad ottenere che l'Amministrazione dell'Istituto scolastico *Ognibene* passi alla sua dipendenza;

Veduti gli atti e i documenti annessi;

Premesso in fatto:

Che con testamento in data 4 aprile 1863 il sacerdote Gaetano Ognibene nominava suo erede un Istituto di educazione maschile da erigersi in Presceglie, destinato principalmente a completare le scuole elementari di quel comune;

Che con lo stesso testamento veniva istituita l'Amministrazione dell'Istituto, composta del sindaco, del parroco e del presidente della Congregazione di carità;

Che l'Istituto medesimo veniva eretto in Ente morale con Regio decreto 15 marzo 1866 e veniva pure approvato il relativo statuto organico;

Che la rappresentanza nominata dal testatore, considerato che le spese d'amministrazione portavano troppo aggravio al proprio bilancio, propose al Municipio di assumere esso la Direzione dell'Istituto;

Che il Consiglio comunale di Presceglie in tornata del 7 novembre 1872 deliberava di accettare la proposta, e con atto del 15 settembre 1873, coll'intervento degli amministratori dell'Istituto medesimo, veniva convenuto siffatto passaggio, sotto alcune riserve proposte dagli amministratori suddetti, e con obbligo al comune del pagamento di tutte le passività apparenti da uno stato patrimoniale annesso all'atto di convenzione e dell'adempimento di tutti gli oneri disposti dal fondatore nel suo testamento;

Che le locali autorità, secondo afferma il Ministero della Pubblica Istruzione, sono favorevoli a questa modificazione che il Ministero medesimo trova opportuna;

Considerato che trattasi di una istituzione diretta a favorire l'istruzione elementare a pro degli abitanti del comune di Presceglie;

Che dallo stato patrimoniale unito agli atti si rileva che di fronte ad un attivo di lire 28,617 si ha un passivo di lire 7072, e così una rimanenza attiva di lire 21,545;

Che certamente il mantenere un'amministrazione speciale per detto patrimonio non può che occasionare spese che ne assottiglino l'annua esigua rendita, quali spese sarebbero in gran parte eliminate quando l'Amministrazione sia sostenuta dal comune, e puossi così meglio corrispondere allo scopo voluto dal testatore; onde in massima non sembra che possa obbiettarsi alcun che di contrario all'inoltrata domanda;

Che però se l'istituzione venne fatta per completare l'istruzione elementare del comune di Presceglie, occorre però avviare che il comune si avvalga delle rendite del patrimonio Ognibene, in guisa da essere sgravato da quelle spese che per legge sono imposte al comune stesso, ma unicamente come volle il fondatore, per rendere più completa l'istruzione elementare.

Che occorrerà quindi che si tenga una distinta contabilità in ordine a detto patrimonio;

Che inoltre, attesa tale modifica, debbesi pure formulare altro statuto che sia in relazione col nuovo stato di cose;

Con queste condizioni, sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata la convenuta trasmissione di amministrazione a forma della suddetta domanda del municipio di Presceglie.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 luglio 1884.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

NOMINE. PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

Gli allievi dell'Accademia militare sottodescritti, i quali compirono in detto istituto il corso di studi prescritto per le armi di artiglieria e del genio, e che per ora non possono essere nominati nell'arma d'artiglieria perchè l'organico ne è al completo, sono promossi sottotenenti nell'arma di fanteria con riserva d'anzianità:

Cocozza Ernesto — Notarbartolo Giuseppe — Lo Nano Ernesto — Martinengo Stefano — Lando Federico — Ragusa Vincenzo — Cecchini-Pacchierotti Umberto — Dini Giorgio — Laurent Cesare — Porta Oreste — Chapperon Umberto — Avogadro di Colobiano Filiberto — Zerbi Giuseppe — Milanesi Arturo — Pandolfi Alfredo — Cordella Ernesto — De Marinis Andrea — Tinozzi Luigi — Arnandi Stefano — Mascaretti Francesco — Fassini Camossi Paolo — Gasti Nicola — Scarano Giuseppe — Brunelli Rosolino Amilcare — Cler Cesare — Millo Vittorio — Narducci Paolo — Musatti Ettore — Vassallo Paleologo Alberto — Vacca Emanuele — Negri Di Lamporo Giuseppe — De Santi Vincenzo — Barilari Giuseppe — Ansaldi Luigi — Guzolini Francesco — Salmoiraghi Carlo — Gallina Giovanni — Ceccherini Santi — Bartolomasi Andrea — Boari Fausto — Festa Gaetano — Cays di Giletta Carlo — Brucato Francesco — Orlando Michele — Tortello Plinio — Barbaro Giuseppe — Anguissola Annibale.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione di pesi, misure e del saggio di metalli preziosi:*

Con RR. decreti in data 31 luglio 1884:

Ferrari Enea, verificatore di 2ª classe, promosso alla 1ª classe;

Maina Carlo, id. di 5ª classe, id. alla 4ª classe;

Samperi Emanuele, id. di 6ª classe, id. alla 5ª classe;

Giacchetti Teodorico, allievo verificatore, id. verificatore di 6ª classe;

Mormile Michele, nominato allievo verificatore.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti 21 luglio 1884:

Carbone Emilio, uditore vicepretore presso la Pretura urbana di Genova, nominato aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Lanusei;

Lopez Vincenzo, uditore vicepretore della II Pretura urbana di Napoli, nominato aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Velletri con applicazione all'ufficio del P. M.;

Galluppi Felice, uditore presso la Procura generale della Corte di appello di Roma, nominato aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Aquila con applicazione all'ufficio del P. M.;

Pescatore Francesco, uditore in missione di vicepretore al mandamento di Lipari, nominato aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Nuoro con applicazione all'ufficio del P. M.

Con RR. decreti 2 agosto 1884:

Silvestri cav. Antonino, consigliere della Corte di appello di Palermo, in aspettativa per salute, confermato a sua domanda nell'aspettativa per gli stessi motivi di salute per tutto il mese di luglio, ed è dal 1° agosto 1884 richiamato in servizio presso la Corte d'appello di Palermo;

Peano Edoardo, presidente del Tribunale civile e correzionale di Oneglia, è tramutato a Biella;

Miglietta Antonio, presidente del Tribunale civile e correzionale di Vercelli, è tramutato ad Oneglia;

Zavattero cav. Pietro, presidente del Tribunale civile e correzionale di Biella, è tramutato a Vercelli;

Arnaldi Odoardo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Verona, nominato vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Messina;

Giaccari Giacomo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Benevento, applicato all'ufficio d'istruzione penale, incaricato ivi della istruzione dei processi penali;

Sessa Adolfo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Benevento, applicato ivi all'ufficio d'istruzione penale;

Clerici Angelo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Cuneo con l'incarico dell'istruzione penale, tramutato a Torino senza il detto incarico;

Boccalandro Enrico, giudice del Tribunale civile e correzionale di Lucca, tramutato a Genova;

Fedozzi Carlo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Aquila, tramutato a Lucca;

Cicori Ermanno, pretore del 4° mandamento di Firenze, nominato giudice del Tribunale di Aquila con l'annuo stipendio di lire 3000;

Bona Alfonso Gioacchino, pretore del mandamento Molo di Palermo, nominato giudice del Tribunale di Sciacca;

De Castro Francesco Gaspare, giudice del Tribunale civile e correzionale di Siracusa, collocato in aspettativa a sua domanda per motivi di salute per 2 mesi dal 16 luglio 1884;

È accettata la volontaria rinunzia presentata da Segre Giuseppe alla carica di giudice supplente del Tribunale di commercio di Torino;

Mollica Francesco, giudice supplente del Tribunale di commercio di Catania, dimissionario della carica per non averne assunto le funzioni nel termine di legge, nuovamente nominato giudice supplente del Tribunale suddetto pel triennio 1884-86.

Con R. decreto 3 agosto 1884:

Bianchini cav. Angelo, giudice di Tribunale civile e correzionale in aspettativa per motivi di salute a tutto 15 luglio corrente anno, collocato a riposo a sua domanda dal 16 luglio corrente anno con titolo e grado onorifico di vicepresidente di Tribunale;

BULLETTINO SANITARIO

Notizie pervenute al Ministero dell'Interno dalla mezzanotte del 4 settembre alla mezzanotte del 5.

Provincia di AQUILA.

Castel di Sangro — Un caso ed un morto.

Provincia di AVELLINO.

Un caso ad Altavilla ed a Frigento.

Provincia di BERGAMO.

Quattro casi a Treviglio; due a Bonate Sopra, Redona e Verdellino; un caso ad Alzano Maggiore, Brignano, Caravaggio, Urgnano e Zanica — In complesso undici morti.

Provincia di BRESCIA.

Il caso annunziato ieri avvenne in Pontoglio, non in Brescia.

Provincia di CAMPOBASSO.

Tre casi a Scapoli e due a Pizzone.

Provincia di CASERTA.

Un caso in Aversa ed uno in Brusciano: amendue in persone provenienti da Napoli.

Provincia di CUNEO.

Busca — Otto casi: due a Cuneo e Tarantasca; uno a Centallo, Chiusa Pesio, Dronero, Fossano, Morozzo, Piasco, Saluzzo e Villafalletto — In complesso undici morti.

Provincia di GENOVA.

Spezia — Trenta casi e venticinque morti — (Frazioni), nove casi e cinque morti — Nessun'altra denuncia nella provincia di Genova.

Provincia di MASSA.

Due casi a Camporgiano, Fivizzano e Sillicano; uno a Castelnuovo; due morti.

Provincia di MILANO.

Trucazzano — Un caso seguito da morte.

Provincia di MODENA.

Otto casi in una frazione di Frassinoro; uno di questi seguito da morte.

Provincia di NAPOLI.

Napoli — Dalla mezzanotte del 4 a quella del 5, sessantanove morti e centosessantotto casi, in tal modo ripartiti: San Ferdinando 2, Chiaia 2, San Giuseppe 3, Montecalvario 2, Avvocata 3, Stella 3, San Carlo Arena 4, Vicaria 21, San Lorenzo 4, Mercato 61, Pendino 41, Porto 21. — Un caso a bordo del piroscafo *Marsala* — Dei casi precedenti morti 24. — (Provincia) — Un caso a Bosco Tre Case, Afragola, Giugliano, Meta, Portici, San Giovanni a Teduccio e Vico Equense. — Cinque morti.

Provincia di PARMA.

Tre casi a Parma, uno a Colorno e Fontanellato, 3 morti.

Provincia di SALERNO.

Un caso ad Altavilla Silentina ed a Montecorvino Pugliano.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

Il Banco di Napoli ha partecipato di aver deliberato d'impiantare una nuova succursale in Genova che verrebbe aperta il 15 del corrente mese, e di aver conferito, a partire dal 5 stesso mese, la propria rappresentanza pel cambio dei biglietti in Siena e Livorno, rispettivamente alla Banca popolare Senese ed alla Banca cooperativa popolare Livornese.

Conseguentemente, a termini dell'art. 15 della legge 30 giugno 1874, n. 1920, e delle leggi successive che hanno prorogato il corso legale dei biglietti propri degli Istituti di emissione, si è disposto che dal giorno in cui andranno effettivamente a funzionare le anzidette succursali e rappresentanze, e previo l'adempimento del disposto dall'articolo 49 del regolamento approvato con R. decreto 21 gennaio 1875, n. 2372 (Serie 2ª), i biglietti del Banco di Napoli siano accettati in pagamento dalle pubbliche casse e dai privati nelle provincie di Genova, Siena e Livorno.

Roma, addì 4 settembre 1884.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

Atti di trasferimento di privativa industriale.

In virtù di atto privato fatto in Londra il 25 giugno 1884, omologato dal notaio pubblico William Grain e registrato in Roma il 21 successivo luglio, reg. 2, serie I, n. 2362, atti privati, il signor Webster James ingegnere a Solihull, Contea di Walwick in Inghilterra, ha ceduto e trasferito alla Webster' S Patent Aluminium Crown Métal Company Limited in Londra, tutti i diritti che gli competono sulla privativa industriale a lui conferita con attestato del 10 gennaio 1882, vol. XXVII, n. 277, per la durata di anni dodici a datare dal 31 dicembre 1881, per un trovato designato col titolo: *une methode nouvelle ou perfectionnée pour produire l'alumine propre à la fabrication de l'aluminium.*

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Roma il 13 agosto 1884, e successivamente registrato all'Ufficio delle privative industriali, annesso a questo R. Museo per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Dal R. Museo Industriale Italiano,
Torino, addì 1° settembre 1884.

Il Direttore: G. BERRUTI.

In virtù di atto privato fatto in Londra il 25 giugno 1884, omologato dal notaio pubblico William Grain e registrato in Roma il 21 successivo luglio, reg. 2, serie I, n. 2362, atti privati, il signor Webster James, ingegnere a Solihull, Contea di Walwick in Inghilterra, ha ceduto e trasferito alla Webster' S Patent Aluminium Crown Métal Company Limited in Londra, tutti i diritti che gli competono sulla privativa industriale a lui conferita con attestato delli 16 marzo 1883, vol. XXX, n. 214, per la durata di anni quindici a datare dal 31 marzo 1883, per un trovato designato col titolo: *un bronze de bismuth ou alliage metallique perfectionné.*

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Roma il 13 agosto 1884, e successivamente registrato all'ufficio delle privative industriali annesso a questo Regio Museo, per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Dal R. Museo Industriale Italiano,
Torino, addì 1° settembre 1884.

Il Direttore: G. BERRUTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Nuovo concorso per l'ammessione nei Collegi militari per l'anno scolastico 1884-85.

L'ordinario concorso d'ammessione ai Collegi militari ultimamente compiuto avendo lasciati scoperti parecchi posti, specialmente perchè le misure quarantenarie hanno impedito a gran parte degli aspiranti delle isole di Sicilia e Sardegna di presentarsi agli esami, il Ministero ha determinato che abbia luogo un concorso straordinario.

I concorrenti dovranno al 1° agosto corrente avere rispettivamente compiuti 12, 13, 14 e 15 anni e non oltrepassati 14, 15, 16 e 17 anni, secondo che aspirino al 1°, 2°, 3° o 4° anno di corso.

I programmi degli esami per gli aspiranti al 1° anno sono quelli indicati a pagina 57 del regolamento pei Collegi militari in data 6 febbraio 1881, e per gli aspiranti al 2°, 3° e 4° anno gli esami saranno dati in base rispettivamente ai programmi d'insegnamento pel 1°, 2° e 3° anno, che nel regolamento medesimo vengono dopo quelli di ammessione al 1° anno.

Il tempo utile per la presentazione delle domande ai comandanti di distretto è limitato al 15 settembre prossimo.

Esse dovranno essere in carta da bollo da lira una, e corredate della fede di nascita dell'aspirante, del certificato penale, del certificato di buona condotta e di quello degli studi fatti.

Gli esami avranno principio il 25 settembre presso ciascun Collegio militare per tutti e quattro i corsi, e presso l'Accademia militare in Torino ed il Comando della Divisione militare di Bari ed il Comando del presidio di Reggio Calabria, pel solo 1° corso.

Coloro che avessero partecipato all'ultimo concorso ordinario con esito sfavorevole sono dispensati dagli esami nei quali fecero buona prova.

I concorrenti riconosciuti idonei dovranno tosto entrare nel Collegio, il quale sarà possibilmente quello da loro prescelto.

Per tutte le altre condizioni necessarie all'ammessione, per le norme da seguirsi negli esami e per quanto concerne la pensione e le altre spese a carico delle famiglie, le pensioni e mezze pensioni gratuite, si terrà presente il disposto nella prima parte del regolamento sopracitato.

Il Ministro FERRERO.

MINISTERO DELLA GUERRA

Manifesto.

Concorso per la nomina di due professori di lettere italiane alla Scuola militare di Modena.

È aperto il concorso a due posti di professori aggiunti per l'insegnamento delle lettere italiane alla Scuola militare, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Il concorso sarà per titoli, ed i concorrenti dovranno inviare le loro domande al Ministero della Guerra (Segretariato generale) non più tardi del 30 settembre del corrente anno.

Alle domande dovranno essere uniti i titoli legali di abilitazione all'insegnamento quali sono richiesti dai vigenti regolamenti per i Licei e per gli Istituti tecnici governativi, e tutti quegli altri che i concorrenti giudicassero opportuni ad avvalorare le loro istanze, non che le memorie originali stampate, od opere letterarie che avessero pubblicate. Sarà titolo valutabile anche il pubblico insegnamento o con incarico ufficiale o con libera docenza.

Le domande coi rispettivi titoli saranno dal Ministero sottoposte all'esame di una apposita Commissione presieduta dal comandante della Scuola militare, la quale classificherà

i concorrenti che per ordine di merito, in base ai titoli prodotti, dovranno essere prescelti a coprire le cattedre di cui si tratta.

I candidati prescelti saranno poscia avvertiti del giorno in cui dovranno presentarsi ad incominciare l'insegnamento, ma non saranno definitivamente nominati se non dopo tre mesi di esperimento, durante il quale percepiranno un assegnamento mensile equivalente a quello dell'impiego pel quale concorsero.

Roma, addì 19 agosto 1884.

Il Ministro
FERRERO.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso

È aperto il concorso per titoli al posto di professore straordinario di lingua e letteratura italiana alle alunne del 1° biennio nell'Istituto superiore femminile di magistero in Firenze, coll'annuo stipendio di lire 2800.

Le domande e i documenti, indicati in apposito elenco, dovranno esser presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 31 ottobre 1884.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Conviene che le opere a stampa siano presentate in cinque esemplari, affinché si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Dato a Roma, addì 26 agosto 1884.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 2 corrente in Amatrice, provincia di Aquila, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Roma, li 3 settembre 1884.

Avviso.

È interrotto il cavo sottomarino tra la Sicilia e l'isola di Malta.

I telegrammi per Malta e Tripoli di Barberia s'istradano per la via di Francia esigendo le tasse relative, e quelli per Alessandria, Aden ed Africa Meridionale s'istradano per via Zante di egual costo della via Malta.

Roma, 5 settembre 1884.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *Post* di Berlino constata con soddisfazione che si comincia a riconoscere, in Francia, che sarebbe utile di mantenere relazioni amichevoli colla Germania. Secondo questo giornale la diffidenza che esiste tra i due paesi è deplorevole e perniciosa, ma come toglierla? Colla restituzione dell'Alsazia e della Lorena? La *Post* dichiara che la Germania non restituirà quelle provincie.

« Strasburgo, dice essa, era la porta per la quale uscivano i francesi per penetrare nel centro della Germania, per separare il sud dal nord, e questa scissione della Germania dal punto di vista militare aveva sempre per iscopo la scissione politica del nostro paese.

« Noi non potremo intenderci coi francesi se essi non riconoscono che il popolo tedesco unito ha il diritto di appartenere a se stesso. Quando i francesi avranno ammesso questo, la frontiera più propria a far dileguare la diffidenza sarà quella che renderà più difficile l'offensiva per ciascuno dei due paesi.

« L'offensiva della Francia contro la Germania è attualmente difficile; ma quella della Germania contro la Francia non è divenuta più facile. La fortezza di Metz istessa, nelle mani dei tedeschi non ha valore offensivo, vista la configurazione che ha, da questo lato, il terreno in Francia. »

Il diario berlinese dice poi, che, meno poche eccezioni, gli alsaziani-lorenesi sono rimasti tedeschi, e che la Francia non può persistere a privarsi di tutti i vantaggi dell'amicizia della Germania per un territorio di qualche lega quadrata, i cui abitanti, salvo pochi, non sono di razza francese.

« Queste osservazioni, dice conchiudendo la *Post*, modificheranno di poco, per ora, il modo di vedere dei francesi, ma i più saggi tra loro cominciano a pensare ai vantaggi che risulterebbero da relazioni amichevoli tra la Germania e la Francia, e questo è già un progresso. »

Si telegrafa da Berlino all'*Agenzia Havas* che in quella città è messa fortemente in dubbio la notizia pubblicata dalla *National Zeitung*, che cioè il convegno dei tre imperatori debba aver luogo verso la fine di questa settimana.

« Secondo le ultime notizie che si sono ricevute in proposito, aggiunge il telegramma dell'*Havas*, sarebbe anzi poco probabile che l'imperatore di Germania prendesse parte al convegno se questo dovesse aver luogo su territorio russo.

« Sta, in fatti, che nei circoli meglio informati nulla si sa ancora riguardo alla partenza dell'imperatore ed al luogo del convegno. »

Il *Daily News* ha ricevuto un telegramma da Vienna, nel quale si annunzia pure che l'imperatore di Germania non assisterà al convegno. Sarebbe oramai deciso che il convegno avrà luogo su territorio russo, e l'imperatore Guglielmo non si sentirebbe la forza di intraprendere questo lungo viaggio.

Lo *Standard*, a sua volta, pubblica sul convegno alcune notizie che dichiara avere avute da buona fonte.

« L'idea di questo convegno, dice esso, agitata già da lungo tempo, data realmente dall'ultima visita del signor Giers a Vienna e Berlino.

« Il principe di Bismarck ha espresso in quell'occasione il desiderio che l'imperatore d'Austria assistesse ad un convegno, di cui era questione allora, tra l'imperatore di Germania e lo czar. Questi rispose che sarebbe lieto di vedere i suoi due vicini in occasione del suo passaggio per la Polonia. Era inteso, fin da principio, che lo czar farebbe visita all'imperatore d'Austria su territorio austriaco, e quindi all'imperatore Guglielmo su territorio tedesco. In seguito i due sovrani, accompagnati dai loro primi ministri, dovevano recarsi presso lo czar in Polonia, ove doveva trovarsi pure il signor de Giers. Questo piano è stato modificato, ma le visite avranno luogo, ciò nullameno, fra brevissimo tempo. »

Scrivono da Berlino che, senza attendere le dichiarazioni di guerra da parte della China, il principe di Bi-

smarck ha dato ordine agli ufficiali tedeschi di abbandonare il servizio della China.

Tutti i chinesi che si trovavano a bordo dei legni costruiti a Kiel per conto del governo chinese sono partiti per la China su vapori particolari. Quei legni saranno disarmati e non potranno muoversi nemmeno per recarsi in un altro porto tedesco.

Per telegrafo fu già annunziato che il signor Gladstone ha pronunciato un lungo discorso ad Edimburgo.

Nella prima parte del suo discorso il signor Gladstone si è occupato delle faccende interne, e particolarmente dell'Irlanda, constatandone la migliorata situazione, e dicendo che fino a tanto che l'Inghilterra continuerà a mostrarsi giusta e liberale verso l'isola sorella, non vi sarà motivo di temere che questa si separi dalla Gran Bretagna.

Passando alla politica estera, il primo ministro si disse lieto della sicurezza di cui godeva il popolo inglese nella sua isola, situazione questa che permette all'Inghilterra di non avere a contare colle potenze continentali, come queste sono obbligate di farlo l'una coll'altra.

Una delle norme della condotta dell'Inghilterra deve essere questa: di comportarsi di fronte alle potenze come è nostro desiderio che esse si comportino di fronte a noi.

Facendo allusione ai tentativi di colonizzazione da parte della Germania, il signor Gladstone ha dichiarato che aveva letto con molto rincrescimento nei giornali tedeschi, che gli inglesi seguivano con occhio geloso questi tentativi. È questa, a suo avviso, una insinuazione destituita di ogni fondamento.

Aggiunse il signor Gladstone che aveva la certezza che il governo tedesco saprebbe usare il rispetto dovuto ai diritti delle altre potenze ed a quelli delle popolazioni indigene, e che a questo patto il popolo inglese assisterebbe con simpatia e piacere all'espansione della Germania nei paesi non occupati.

Il signor Gladstone dedicò poche parole al Montenegro, alla Grecia, all'Afghanistan ed al Transwaal, quindi prese a trattare la questione egiziana rimontando al controllo a due istituito da lord Beaconsfield. L'oratore ha deplorato l'insuccesso assoluto della Conferenza, il quale, dice esso, sarà certamente un gran colpo recato all'autorità delle Conferenze future.

Il signor Gladstone ha però affermato che i rapporti degli agenti del governo della regina in Egitto sono soddisfacenti. E parlando, da ultimo della missione affidata a lord Northbrook ed al generale Wolseley, espresse la speranza che gli sforzi di questi due uomini così eminenti saranno coronati da successo.

Spesse volte, in questi ultimi tempi, il telegrafo ha recato notizie di insurrezioni degli arabi nel Yemen e della impotenza delle truppe turche a reprimere quei movimenti. Un corrispondente del *Temps* comunica a questo giornale delle notizie che valgono in parte a chiarire la situazione di quel paese.

Secondo il corrispondente, gli arabi del Yemen hanno nel loro carattere e nelle loro abitudini più d'un tratto di rassomiglianza cogli arabi dell'Algeria; come questi, essi hanno una tendenza innata per i combattimenti, una grande mobilità di spirito ed un amore appassionato della libertà. L'idea dell'unità della razza e della *nazionalità araba* non esiste per essi; la tribù riassume tutte le loro aspirazioni. Un capo arabo, quando abbia una certa intelligenza unita ad una grande energia, può raccogliere intorno a sè un certo numero di tribù per un'impresa guerresca; ma, finite le ostilità, trova molta difficoltà a tenerle sotto la sua autorità. Nel Nedjid, nell'Assiria e nel Djebel-Shammar esistono, è vero, delle unità politiche, ma i loro capi non hanno un'autorità incontestata che in tempo di guerra.

Nell'Yemen, il governo ottomano non ebbe mai forze sufficienti per reprimere i disordini incessanti. Questa vasta provincia è occupata da un corpo d'esercito di dieci mila uomini. Gli insorti però sono in condizioni meno favorevoli dei soldati turchi perchè non dispongono di armi da fuoco, ma combattono, come i partigiani del Mahdi, con lance e sciabole. Il capo della rivolta presente si chiama Cherif-ed-Din, ed appartiene ad una antica ed illustre famiglia del paese. Fino ad ora esso ha tenuto testa alle truppe turche, al sud di Sanar, la capitale della provincia, mentre i suoi luogotenenti molestano l'esercito ottomano al nord di questa città.

La diversità di credenze religiose e gli abusi dell'amministrazione sarebbero le due cause principali di quest'insurrezione.

Il telegrafo annunzia che ha prodotto pessima impressione in Francia un rescritto del maresciallo Manteuffel, luogotenente dell'imperatore nell'Alsazia-Lorena, relativamente ai giovani che abitano in questo paese e sono abili al servizio militare, ma ne reclamano l'esenzione allegando la loro estera nazionalità.

Le misure prese dal maresciallo riguardano: 1° i figli dei francesi d'origine e dei francesi per opzione; 2° i giovani la cui qualità di esteri fu riconosciuta dal Comitato d'opzione; 3° i giovani che sono partiti per l'estero con certificati d'emigrazione e che sono ritornati o potrebbero ritornare nell'Alsazia-Lorena.

In quanto ai primi ed ai secondi, se essi hanno raggiunto il 17° anno d'età, i loro genitori saranno invitati a prendere essi stessi, od i loro figli, la nazionalità germanica. In caso di rifiuto, alla famiglia sarà concesso di rimanere nel paese, ma i loro figli saranno espulsi. Se le autorità non troveranno nel padre e nel figlio i titoli per concedere loro la nazionalità, il figlio sarà parimenti espulso. Agli espulsi non sarà permesso di visitare i loro genitori che per la durata di tre settimane all'anno. Le stesse norme si applicheranno riguardo ai celibi riconosciuti quali stranieri dal Comitato d'opzione, quando prendessero moglie ed avessero figli.

In quanto ai terzi, i quali appartengono a famiglie più

ricche, e sono stati educati all'estero, essi sono invitati a provare, entro un mese, che hanno ottenuto un'altra nazionalità, oppure devono immediatamente entrare al servizio militare. Se provano che hanno acquistato un'altra nazionalità, essi saranno espulsi come gli altri su menzionati.

Il rescritto dice che queste misure furono prese stante il fatto che 14,900 persone, formanti 4500 famiglie, risiedono nell'Alsazia-Lorena come esteri. Di generazione in generazione, questo numero potrebbe crescere, ed una grande colonia francese si formerebbe nell'Alsazia-Lorena a detrimento dell'esercito tedesco.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

MODENA, 5. — Lo stato del generale Fabrizi è stazionario. Le forze fisiche sono leggermente aumentate: le funzioni intellettuali sono sempre poco regolari.

MARSIGLIA, 4. — Ieri vi furono tre decessi di cholera.

PARIGI, 5. — Ieri vi furono a Tolone 4 decessi di cholera, nell'Hérault 3, nel Gard 2 e nell'Aude 2.

PARIGI, 5. — Ieri nel dipartimento dei Pirenei orientali vi furono 14 decessi di cholera.

WASHINGTON, 4. — È morto oggi Charles J. Folger, segretario del Tesoro.

BERLINO, 4. — In seguito alle notizie, pubblicate dai giornali, dalla costa occidentale dell'Africa, il *Wolff's Teleg. Bureau* è autorizzato a dichiarare che i rapporti officiali da quei luoghi non sono ancora giunti.

VIENNA, 4. — Il re di Serbia non si reca a Gleichemberg, ma resta a Vienna, ospite dell'imperatore.

LONDRA, 5. — Il *Times* ha da Hong-Kong: « I francesi bombardano nuovamente Ke-Lung. »

ATENE, 4. — Il ministro d'Italia, marchese Curtopassi, è arrivato ieri sera, sconta la quarantena a Salamina e sbarcherà sabato.

PARIGI, 5. — Il *Temps* ha da Varsavia:

« Lo czar è atteso stasera o domattina. La stazione è occupata militarmente. »

DURBAN, 3. — Joubert fu nominato presidente della repubblica stabilita dai Boeri nel Zululand.

WADI-HALFA, 5. — Il Nilo ribassò di tre piedi.

LISBONA, 5. — Il Congresso postale è aggiornato al 3 del prossimo febbraio.

I portoghesi rioccuparono Mopea sul Zambeso. Gl'insorti fuggirono a Massingire, dove saranno attaccati.

STRADELLA, 5. — L'on. Depretis è partito per Roma, dove giungerà domani alle 4 pom.

ROMA, 5. — Un filantropo, che vuol conservare l'incognito, ha consegnato al Ministero dell'Interno 61,000 lire con destinazione ai poveri cholerosi d'Italia, da distribuirsi secondo gli intendimenti del Ministero.

Il Ministero, non potendo avere la soddisfazione di rivelare il nome del generoso filantropo, è lieto di segnalare tale fatto all'ammirazione ed alla riconoscenza della nazione.

MONZA, 5. — Sua Maestà il Re ha accettato di essere padrino in occasione della cerimonia, che avrà luogo il 20 settembre, a Montevideo, per la collocazione della prima pietra dell'ospedale italiano da erigersi in quella città. Sua Maestà sarà rappresentata dal duca Anfora di Licignano, ministro d'Italia, a Montevideo.

L'ospedale italiano a Montevideo è dovuto alla generosa iniziativa della colonia. La pia opera già dispone di un capitale di oltre 700,000 lire e fa assegnamento sopra largo contributo di nuovi oblatori.

NAPOLI, 4. — Gli onorevoli Brin e Grimaldi, accompagnati dal prefetto e dal sindaco, visitarono la sezione di Pendino e quella della Vicaria. Furono ricevuti dai vicesindaci, ai quali lasciarono dei sussidi. Visitarono i colpiti dal morbo, beneficando le loro famiglie, nonchè quelle dei defunti. Il popolo, accalcato sul passaggio dei Ministri, li applaudiva. I Ministri continuarono le visite ai cholerosi sotto una pioggia dirotta.

NAPOLI, 5. — Gli onorevoli Ministri, accompagnati dal prefetto, e dall'assessore Arlotta, visitarono stamane il nuovo ospedale dei cholerosi di Poggio Reale e quindi le rimanenti sezioni della città, lasciando ai vicesindaci sussidi per le famiglie delle vittime del cholera. Inoltre visitarono l'ospizio dei Cristallini, dove sono raccolte le famiglie dei cholerosi e si recarono poi al municipio per esprimere al sindaco, in nome proprio e del governo, la piena soddisfazione per i provvedimenti presi e per l'opera pietosa ed attivissima da tutti prestata in così dolorosa circostanza.

I ministri Brin e Grimaldi, partono stasera alle 9 30 per Roma.

NUOVE PUBBLICAZIONI

Il codice del cholera. (Firenze, Ed. Barbèra). — Appena si ebbero le prime notizie del colera, il prof. Paolo Mantegazza fu sollecitato dall'editore Barbèra di scrivere un libretto popolare sul terribile morbo.

L'illustre igienista era preparato alla trattazione dell'argomento che egli aveva studiato nell'occasione di precedenti invasioni coleriche, e specialmente in quella che colpì la Lombardia nel 1864.

Egli accettò subito, e in tre settimane buttò giù un trattatello d'igiene popolare contro il colera, in cui tutto ciò che si sa e tutto ciò che ancora s'ignora, i mezzi migliori per prevenire e per reprimere, insomma *l'ultima parola della scienza* è tradotta in quella forma semplice, famigliare, brillante, che ha reso popolare in Italia l'illustre autore degli *Almanacchi igienici*, l'acclamato professore di antropologia.

Il lavoro che annunziamo è intitolato: *Codice igienico popolare contro il colera*, e il Barbèra di Firenze ne ha fatto un' edizione a cinquanta centesimi, nel comodo formato degli *Almanacchi igienici*.

Sappiamo che in alcuni comuni minacciati le autorità ne hanno promosso la diffusione, ed hanno fatto bene, giacchè uno dei migliori preservativi contro il colera si è sempre detto che è il coraggio, e il libretto del Mantegazza ha, non foss'altro, il merito d'infonderne.

Ci verrebbe voglia di cavarne fuori qualche pagina molto curiosa, ma ce ne asteniamo per la solita mancanza di spazio e per non invadere il campo degli editori. Contentiamoci di dare il sommario dei capitoli: Capitolo 1° Il libro della genesi — 2° Il libro della scienza. Ciò che si sa — 3° Il libro dell'ignoranza. Ciò che non si sa — 4° Il libro della battaglia — 5° Il libro della morale. Il bene del male — Note scientifiche. (Queste ultime, aggiungiamo, importantisssime).

Il Conte Rosso — Romanzo di Anton Giulio Barrili. (Milano, Fratelli Treves).

La tirannia dello spazio ci ha portati ad annunziare questo libro del simpatico romanziere genovese, quando ci viene innanzi con stampato sul frontispizio « seconda edizione ». Il pubblico prima di noi, e con più decisivo giudizio, ha dunque già pronunziato sul valore del libro. Sottoscriviamo, augurando ed aspettando la terza edizione.

India — Di Paolo Mantegazza: due volumi. Si è pubblicato il secondo ed ultimo. (Fratelli Treves).

Tutte le qualità che fanno tanto graditi al pubblico e ricercati gli scritti del prof. Mantegazza brillano in questi due volumi. Sono, come suolsi dire, impressioni di viaggio; ma del viaggio di uno scienziato e di un filosofo che tutto scruta e investiga e scopre, costumi, indole, storia, religione, caratteri di un gran popolo e di un gran paese, e li dipinge coi colori di una smagliante tavolozza, non dimenticando qua e colà le tinte vivaci, ma vere sempre, dell'artista e del poeta. Sono due volumi che si leggono con infinito diletto e con durevole profitto.

Non lascieremo il nome dell'illustra professore senza ricordare la rivista scientifica settimanale col titolo **La Natura**, da esso diretta: un periodico che in breve tempo si è conquistato un posto importante e un'autorità meritata nel campo delle utili cognizioni e della scienza.

Il Credito — (Milano, Fratelli Treves).

È questo il quinto volume o parte di quella vasta e lodata opera presa a scrivere dall'illustre senatore Fedele Lampertico, col titolo **Dell'Economia dei popoli e degli Stati**: esso fa seguito ai volumi sul **Lavoro,** sulla **Proprietà,** sul **Commercio,** man mano pubblicati dopo il primo dell'**Introduzione.** Ci limitiamo a questo annunzio, perchè sarebbe irriverenza al nome dell'autore il dire dell'opera sua con fugaci e generiche frasi, non essendoci consentito qui il discorrerne con autorità di giudizio ed ampiezza di esame.

La storia di Roma — Narrata da Ruggero Bonghi. (Milano, Fratelli Treves).

Non è pubblicato che il primo volume; ma, singolare ventura — della quale si ha agevolmente ragione nel nome dell'autore — diamo l'annunzio del libro quando esso è già alla seconda edizione. Gli editori ci promettono il 2° volume nel prossimo gennaio.

— **L'Ordine e i cavalieri della Corona d'Italia.** — *Album* illustrato, dedicato alla gloriosa memoria di Vittorio Emanuele, compilato sotto la direzione del professor Carlo De Benis (Roma, fratelli Centenari).

Questo *album,* nel quale saranno raccolte nell'ordine cronologico della loro nomina, i nomi tutti dei decorati della Corona d'Italia dalla sua fondazione, anche con brevi illustrazioni biografiche, non è pubblicato a soddisfazione di vanità interessate — come ha cura di avvertire la Direzione — ma a porgere, contro abusi non infrequenti di titoli, un documento ufficiale dell'Ordine stesso.

Associando a questo scopo anche la beneficenza, la Direzione volle che parte degli utili derivanti dalla pubblicazione dell'*Album* sia devoluta al Monte Pensioni pei veterani 1848-49; come pure « per un particolare riguardo ai veterani delle patrie battaglie, all'esercito di terra e di mare, ed agli impiegati tutti dello Stato », ha ridotto per essi, al prezzo di 50 centesimi il fascicolo, l'abbonamento all'opera.

Sono pubblicati 4 fascicoli nei quali, a modo d'introduzione, è detto in speciali articoli del merito e delle ricompense, delle origini della cavalleria, degli ordini equestri esistenti, ecc.

— **Annuario bibliografico universale,** compilato sotto la direzione del prof. A. Brunialti, da distinti scrittori italiani e stranieri (*Unione Tipografica Editrice Torinese*). È una raccolta delle biografie dei più illustri contemporanei di tutti i paesi, in ogni ramo del sapere e dell'attività umana.

Si pubblica in fascicoli mensili di pagine 48 caduno, a due colonne.

È uscito il 1° fascicolo che contiene biografie di Sella, Capponi, Gordon, Massari, Prati, Dumas G. B. e d'altri, dettate dal Minghetti, Luzzatti, Mantegazza, Zanella, ecc.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 5 settembre.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	3/4 coperto	—	20,2	10,1
Domodossola	3/4 coperto	—	18,6	10,4
Milano	3/4 coperto	—	22,9	11,0
Verona	1/4 coperto	—	24,7	14,1
Venezia	coperto	calmo	23,8	15,1
Torino	3/4 coperto	—	21,8	12,3
Alessandria	3/4 coperto	—	21,6	11,5
Parma	1/4 coperto	—	22,7	12,3
Modena	1/4 coperto	—	25,8	13,9
Genova	1/4 coperto	mosso	23,0	17,0
Forlì	1/2 coperto	—	27,0	17,0
Pesaro	1/4 coperto	legg. mosso	27,9	14,9
Porto Maurizio	sereno	tempestoso	22,5	16,8
Firenze	3/4 coperto	—	26,2	16,0
Urbino	1/4 coperto	—	24,6	13,5
Ancona	1/4 coperto	calmo	27,3	17,5
Livorno	1/4 coperto	tempestoso	24,6	17,5
Perugia	sereno	—	26,4	11,3
Camerino	1/2 coperto	—	26,3	12,9
Portoferraio	1/4 coperto	molto agitato	24,9	16,8
Chieti	sereno	—	27,0	13,2
Aquila	coperto	—	27,9	12,5
Roma	sereno	—	27,1	17,8
Agnone	3/4 coperto	—	24,4	11,3
Foggia	1/4 coperto	—	24,7	17,0
Bari	sereno	calmo	21,8	17,5
Napoli	1/2 coperto	molto agitato	26,7	15,6
Portotorres	sereno	agitato	—	—
Potenza	3/4 coperto	—	27,0	11,3
Lecce	sereno	—	29,2	17,4
Cosenza	3/4 coperto	—	29,4	14,6
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	29,0	16,0
Tiriolo	nebbioso	—	30,1	11,9
Reggio Calabria	3/4 coperto	calmo	27,7	20,0
Palermo	1/4 coperto	mosso	26,7	18,5
Catania	coperto	calmo	28,8	19,9
Caltanissetta	sereno	—	27,0	13,0
Porto Empedocle	sereno	mosso	28,5	19,0
Siracusa	3/4 coperto	calmo	28,5	21,2

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 5 settembre 1884.

Alte pressioni (765) Spagna SW. Depressione (742) Mare del Nord. Barometro Austria 750. Alta Italia 752. Sicilia 760.

Ieri pioggie e temporali in tutta Italia, copiose al nord. Neve sulle Alpi. Venti forti meridionali. Grosso il Tirreno.

Stamane nuvoloso; venti freschi del 3° quadrante. Tirreno molto agitato.

Probabilità: venti freschi intorno al ponente con qualche pioggia specialmente al nord.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

5 SETTEMBRE 1884.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare . .	755,4	755,8	756,0	756,8
Termometro . . .	19,7	23,2	23,3	19,4
Umidità relativa .	63	48	42	58
Umidità assoluta .	10,85	10,03	8,93	9,74
Vento	WSW	SW	WSW	WSW
Velocità in Km. .	11,0	16,0	16,5	5,0
Cielo.	un poco nebbioso e cumuli	cumuli vaganti	nebbioso q. cumulo	cumuli vaganti

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 23°,6 : - R. = 18,88; | Min. C. = 17°,8 - R. = 14°,24.
Pioggia in 24 ore, poche goccie.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 5 settembre 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1884	—	—	—	—	95 97 1/4	—	95 97 1/4	95 97 1/4	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	98 »	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount.	»	—	—	97 »	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1884	—	—	97 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0.	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma . . .	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° aprile 1884	—	500	462 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de'Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca.	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana.	1° luglio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1005 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	549 75	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Società Immobiliare	1° aprile 1884	500	500	496 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1884	500	250	586 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1884	500	500	471 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro).	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia. . .	1° luglio 1884	500	500	1050 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta.	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	1° luglio 1884	500	250	532 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas.	1° luglio 1883	500	500	1495 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana.	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	185 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche . .	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba. .	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0 .	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1884	500	256	571 25	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	400 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 37 1/2
	Parigi	chèques	—	—	—
2 0/0	Londra.	90 g.	—	—	—
		chèques	25 12 1/2	25 12 1/2	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 4 0/0. — **Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.**

Il Sindaco: A. Pieri.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0/0 (1° luglio 1884) 95 95, 97 1/2, 96 fine corr.

Banca Generale 550, 549 50 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 4 settembre 1884:

Consolidato 5 0/0 lire 95 851.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del sem. in corso lire 93 681.
Consolidato 3 0/0 (nominale) lire 62 675.
Consolidato 3 0/0 (id.) senza cedola lire 61 620.

V. Trocchi, *presidente.*

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Avviso d'Asta.

Si fa noto che alle ore 11 antimeridiane del 15 settembre volgente, presso la Prefettura di Roma, avanti l'illustrissimo signor prefetto, o chi per esso, a termini abbreviati debitamente autorizzati, si procederà col sistema della candela vergine, ed a norma del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato ai pubblici incanti per lo

Appalto dei lavori di sistemazione della strada comunale obbligatoria da Scrofano alla Flaminia,

della lunghezza di chilometri 6325 58 e la cui spesa è stata prevista in lire 15,503 86, come risulta dal relativo capitolato d'oneri approvato con decreto prefettizio del 2 corrente mese, e che insieme ai due suoi allegati sarà visibile presso la detta Prefettura (sezione Contratti) nelle ore d'ufficio.

I concorrenti alla gara dovranno giustificare all'autorità preposta all'incanto la propria moralità ed idoneità, ed inoltre depositare, a titolo di cauzione provvisoria, la somma di lire 750.

All'atto della stipulazione del contratto il deliberatario dovrà poi prestare una cauzione definitiva di lire 1500.

Pel caso di aggiudicazione provvisoria, il termine utile per presentare offerte di ribasso, in grado almeno di ventesimo, scadrà alle ore 12 merid. del 20 di questo mese (abbreviazione pure stata autorizzata).

Roma, 5 settembre 1884.

1231 *Il Segretario delegato ai Contratti*: ROSSI A. LUIGI.

Società Anonima del Molino delle Catene

approvata con Regio Decreto 25 ottobre 1872

Capitale sociale L. 250,000 versate.

Il Consiglio d'amministrazione di questa Società ha deliberato di convocare i soci in assemblea generale straordinaria pel giorno di venerdì 19 corrente, alle ore 3 1/2 pomeridiane.

Ordine del giorno:

Comunicazioni e proposte dell'Amministrazione. 1217

DIREZIONE TERRITORIALE DI COMMISSARIATO MILITARE DELL'VIII CORPO D'ARMATA (FIRENZE)

Avviso di seconda Asta *stante la parziale deserzione della prima* (N. 31).

Si fa noto che nel giorno 22 del corrente mese, alle ore 2 pomerid. (tempo medio di Roma), si procederà in Firenze, presso la suddetta Direzione, via S. Gallo, n. 22, secondo piano, avanti il signor direttore, ad un secondo pubblico incanto, mediante partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di raffronto	QUANTITA' totale da provvedersi	PREZZO per base d'asta	IMPORTO totale della provvista	Numero dei lotti	QUANTITA' per ogni lotto	IMPORTO di ciascun lotto	SOMMA per cauzione per ogni lotto
1	Berretti (fetz) da bersaglieri	Num.	8000	L. 2 75	L. 22,000	8	1000	L. 2,750	L. 275
2	Coreggie da tasche a pane	»	60000	» 0 70	» 42,000	30	2000	» 1,400	» 140
3	Cucchiaj di ferro	»	40000	» 0 08	» 3,200	8	5000	» 400	» 40
4	Gambali di pelle di vacchetta (Ardito)	Paia	3500	» 9 »	» 31,500	7	500	» 4,500	» 450
5	Guanti di cotone bianchi	»	10000	» 0 55	» 5,500	2	5000	» 2,750	» 275
6	Zaini per carabinieri	Num.	1000	» 16 »	» 16,000	2	500	» 8,000	» 800

Annotazioni — La consegna delle provviste dovrà essere effettuata nel Magazzino centrale militare in Firenze, via S. Gallo, n. 27, in ragione di metà di ogni lotto entro il mese di giugno 1885 e l'altra metà entro il mese di agosto successivo, semprechè l'avviso di approvazione dei contratti non venga dato più tardi del mese di febbraio del venturo anno. In caso diverso la prima metà della fornitura dovrà essere consegnata entro 120 giorni e l'altra metà nei 60 giorni successivi decorribili dal giorno posteriore a quello dell'avviso che sarà dato ai deliberatari dell'approvazione dei contratti rispettivi.

È fatta facoltà ai provveditori di anticipare le consegne delle robe ma coll'espressa condizione che ad ogni modo il pagamento non sarà effettuato prima del mese di luglio 1885.

I fornitori, nel caso di dichiarazione di rivedibilità o di rifiuto delle robe da loro presentate, confermata dalla Commissione d'appello, potranno ricorrere pel giudizio definitivo in via di grazia, al signor comandante del Corpo d'armata, nella cui giurisdizione è il Magazzino cui la fornitura riguarda.

Le taglie degli oggetti di corredo, come gambali e guanti, sono visibili presso questa Direzione e quelle di Torino e Napoli.

I capitoli generali e speciali d'oneri sono visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

I campioni però sono visibili soltanto presso questa Direzione e presso quelle di Torino e Napoli.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o per più lotti.

Dovranno farsi distinte offerte per ogni specie di oggetti.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, chiuse con sigillo a ceralacca e scritte su carta bollata da lira una e non già su carta comune con marca da bollo, ed i ribassi dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quelle delle città nelle quali hanno sede Direzioni, Sezioni staccate o Uffici locali di Commissariato militare, delle somme sopra stabilite a cauzione, le quali dovranno essere in contanti, od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito. Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente in un colle offerte stesse.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata del Ministero della Guerra, che si troverà deposta sul tavolo e verrà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per presentare un' offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione è fissato a giorni quindici, decorribili dalle ore tre pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Potranno gli accorrenti far pervenire le loro offerte a mezzo di tutte le Direzioni, Sezioni staccate ed Uffici locali di Commissariato militare, ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno qualora non giungano ufficialmente da dette Direzioni, Sezioni staccate e Uffici locali a quest'uffizio prima dell'apertura dell'asta e se non consterà del pari ufficialmente che i medesimi abbiano depositata la prescritta cauzione.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona di sua fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti all'appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmare, questa dovrà produrre insieme all'offerta un'apposita procura speciale.

A termini dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche venisse presentata una sola offerta per ogni provvista, purchè accettabile.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, ecc., saranno ripartite tra i deliberatari, a mente di quanto prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Sarà pure a loro carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che gli appaltatori richiedessero.

Firenze, 1° settembre 1884.

Per la Direzione
1201 *Il Capitano Commissario*: BONETTI.

Situazione della BANCA NAZIONALE TOSCANA

del dì 20 del mese di agosto 1884.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237) L. 21,000,000 »

ATTIVO.

CASSE E RISERVA				L. 26,488,702 48
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 28,569,948 93	31,498,639 60	31,498,639 60
	id. maggiore di 3 mesi	» 2,928,690 67		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
ANTICIPAZIONI				» 556,320 »
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 11,258,340 20		13,274,915 30
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 2,016,575 10		
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza	» »		
	Effetti ricevuti all'incasso	» »		
CREDITI				» 31,569,003 62
SOFFERENZE				» 44,221 37
DEPOSITI				» 18,206,079 18
PARTITE VARIE				» 4,632,819 55
			TOTALE	L. 126,270,701 10
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 607,889 34
			TOTALE GENERALE	L. 126,878,590 44

PASSIVO.

CAPITALE	L. 30,000,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 3,291,626 38
CIRCOLAZIONE biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 59,304,900 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA	» 578,291 48
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» 2,483,655 25
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 18,206,079 18
PARTITE VARIE	» 11,508,339 79
TOTALE	L. 125,372,892 08
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,505,698 36
TOTALE GENERALE	L. 126,878,590 44

Distinta della cassa e riserva.

Oro	L. 13,465,580 »
Argento	» 2,769,411 50
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 23,505 83
Biglietti consorziali e di Stato	» 7,270,840 »
RISERVA	L. 23,529,337 33
Effetti in corso d'esazione	» 616,763 93
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 2,233,120 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» 109,481 22
CASSA	L. 26,488,702 48

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

VALORE	NUMERO	
da L. 25	247,386	L. 6,184,650 »
da » 50	85,949	» 4,297,450 »
da » 100	86,875	» 8,687,500 »
da » 200	49,229	» 9,845,800 »
da » 500	35,141	» 17,570,500 »
da » 1000	12,489	» 12,489,000 »
	SOMMA	L. 59,074,900 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

VALORE	NUMERO	
da Cent. 50	145,800	L. 72,900 »
da L. 1	28,100	» 28,100 »
da » 2	7,500	» 15,000 »
da » 5	1,000	» 5,000 »
da » 10	1,100	» 11,000 »
da » 20	4,900	» 98,000 »
	TOTALE	L. 230,000 »

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 » e la circolazione . . . . . L. 59,304,900 » è di uno a 2 82

Il rapporto fra la riserva » 23,529,337 33 { la circolazione L. 59,304,900 » e gli altri debiti a vista » 578,291 48 } » 59,883,191 48 è di uno a 2 55

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5 »
Per le anticipazioni su sete	» 4 1/2
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	» »
Sui conti correnti passivi	» »

Prezzo corrente delle azioni	L. 1,050 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 4 29

Firenze, li 2 settembre 1884.

Visto - *Il Direttore Generale*: A. DUCHOQUÉ.

Il Capo Contabile A. CARRARESI.

1184

(1ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. **di Frosinone.**

BANDO.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 24 ottobre 1884, ore 11 ant., in esecuzione di sentenza 9-16 maggio 1882, avrà luogo la vendita al pubblico incanto degli immobili in appresso descritti, ad istanza del signor De Angelis Paolo, domiciliato in Frosinone, rappresentato dall'avvocato Niccola De Angelis, surrogato al creditore istante signor commendatore Alessandro Narducci, domiciliato in Roma, in danno di Narducci Giacinto fu Angelo Maria e Narducci Rodolfo di Giacinto, domiciliati in Frosinone.

Descrizione degli immobili posti nel territorio di Frosinone.

1. Terreno seminativo alberato, in contrada Pareti, mappa sez. 2ª, numeri 72, 73, superficie decare 5, ara 1, ritenuto in enfiteusi da Pellacroti Silverio; stimato lire 583 20.
2. Utile dominio in contrada Pareti, direttario Parrocchia dell'Annunziata, mappa sez. 2ª, n. 64, superficie decare 4, are 7 e deciare 18; stimato lire 676 80.
3. Diretto dominio in contrada Casone, mappa sez. 2ª, n. 37, di are 22, utilista Taglione Benedetto; stimato lire 278 80.
4. Terreno redditizio a Campanari e Confraternita del Sacramento, in contrada Sudine, mappa sez. 2ª, nn. 318, 319, 321, di ettaro 1, are 69; stimato lire 1584 60.
5. Terreno redditizio alla suddetta Confraternita, in contrada Madonna della Neve, mappa sez. 3ª, n. 142, di are 26; stimato lire 516 40.
6. Terreno in contrada Fontana della Nocchia, mappa sez. 4ª, n. 118, di are 88; stimato lire 1529 20.
7. Terreno redditizio al Vescovato di Veroli, in contrada Fontana della Nocchia, mappa sez. 4, n. 98, di ettaro 1 60; stimato lire 1974 20.
8. Terreno redditizio alla Confraternita del Sacramento, in contrada Cavoni, mappa sez. 4ª, n. 141, di ettaro 1 56; stimato lire 2002 80.
9. Terreno redditizio all'Amministrazione del Fondo culto, mappa sez. 4ª, n. 291, superficie are 63, in contrada Cotti Vecchi; stimato lire 529 90.
10. Terreno libero in contrada Vado della Legna, mappa sez. 4ª, n. 743, di ara 1 59; stimato lire 2987 40.
11. Terreno seminativo, alberato, vitato ed olivato, ritenuto da Patrizi Generoso, corrispondente il quarto dei prodotti, mappa sez. 6ª, num. 1939, in contrada Via del Campo, di are 18; stimato lire 223 20.
12. Terreno redditizio a Guglielmi Domenico, in contrada Valle Fredda, mappa sez. 6ª, nn. 389, 1442, 1419, 390, di are 66; stimato lire 406.
13. Terreno libero in contrada Valle Fredda, mappa sez. 6ª, n. 391, di are 40; stimato dal perito lire 251 20.
14. Terreno ritenuto in enfiteusi da Ceccarelli Giovan Battista, in contrada Vignoli, mappa sez. 6ª, n. 36, di are 29; stimato lire 291.
15. Casa posta in Frosinone, in via Cavour, ai civici numeri 72, 73, 74, e n. 1, via Nuova, mappa sezione Città, nn. 11 e 13; stimato lire 15,600.
16. Casino sito in contrada Via del Campo, nn. 2257, 2258, composto di pian terreno e piano superiore, non che terreno nella stessa contrada, parte enfiteutico e parte libero, con casa colonica, superficie ettari 5 10, mappa sez. 6ª, nn. 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 457, 1946, 1947, 1948, 1944, 1945; stimato lire 15,161 40.
17. Utile dominio in contrada Pianta di Sudine, direttario SS. Sacramento,

mappa sez. 4ª, n. 185, di are 63; stimato lire 451 20.

18. Utile dominio in contrada Vallone, di ettaro 1 59, mappa sez. 6ª, n. 1227 1ª e 2ª, 1653 1ª e 2ª, redditizio Tamburrini, con casa colonica; stimato lire 1411 60.

19. Terreno in Ferentino, in contrada Colle del Monaco, mappa sez. 2ª, numeri 513 e 514, di ettaro 1 84; stimato lire 4281 80.

Condizioni della vendita.

L'incanto sarà fatto in tanti lotti quanti sono i fondi, e sarà aperto sul prezzo di stima di sopra indicato, diminuito di due decimi, giusta la sentenza di questo Tribunale 13 febbraio 1883, e cioè:

Il 1º lotto di.	. L.	466 56
Il 2º lotto di.	. »	541 44
Il 3º lotto di.	. »	223 04
Il 4º lotto di.	. »	1,267 68
Il 5º lotto di.	. »	413 12
Il 6º lotto di.	. »	1,223 36
Il 7º lotto di.	. »	1,579 36
L' 8º lotto di.	. »	1,602 24
Il 9º lotto di.	. »	423 20
Il 10º lotto di.	. »	2,389 92
L'11º lotto di.	. »	178 56
Il 12º lotto di.	. »	324 80
Il 13º lotto di.	. »	200 96
Il 14º lotto di.	. »	232 80
Il 15º lotto di.	. »	12,480 »
Il 16º lotto di.	. »	12,129 12
Il 17º lotto di.	. »	360 96
Il 18º lotto di.	. »	1,229 28
Il 19º lotto di.	. »	3,425 44

Ordina ai creditori iscritti di depositare nella cancelleria di questo Tribunale le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, li 27 agosto 1884.

G. Bartoli vicecancelliere.

Per estratto conforme da inserirsi,

1227 NICCOLA avv. DE ANGELIS proc.

AVVISO.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Roma

Fa noto

Che nella pubblica udienza del giorno 29 agosto corrente mese ebbe luogo innanzi questo Tribunale civile, la vendita a pubblico incanto del seguente fondo espropriato ad istanza di Riganti Sebastiano e Carlo in danno del fallimento della Compagnia Fondiaria Romana.

Descrizione del fondo.

Area dell'estensione di metri quadrati 866 67 di terreno, con magazzino coperto da terrazza, segnato in catasto sezione, mappa 153, numeri 613 e 615, posta sulla via Flaminia, parte destra, confinante colla strada, con Garofali Antonio e con Riganti Sebastiano, gravato dell'imposta erariale in principale di lire 65 52.

Che detto fondo venne aggiudicato al sig. avv. Giuseppe Rivolta per persona da nominare che poi con successiva dichiarazione del giorno 31 agosto 1884 designò nel signor Gillio Giovanni per il prezzo di lire 11,000.

Che su detto prezzo può farsi l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da farsi in questa cancelleria nel termine di giorni 15 dall'avvenuta aggiudicazione;

Che il termine per siffatto aumento scade col giorno 13 settembre prossimo venturo, con avvertenza che l'offerente dovrà uniformarsi alle disposizioni dell'art. 680 Codice procedura civile.

Roma, 31 agosto 1884.

Il vicecanc. A. Castellani.

Per copia conforme ecc., si rilascia per uso d'inserzione,

Dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Roma,

Li 31 agosto 1884.

1163 Il vicecanc. CARLO PAGNONCELLI.

N. 296.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 23 settembre corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade e presso la Regia Prefettura di Cuneo, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione novennale (dal 1º aprile 1885 al 31 marzo 1894) del tronco della strada nazionale da Cuneo a Prazzo, compreso fra la città di Cuneo e la sponda del Rivo Alma presso l'abitato di Alma, della lunghezza di metri 35,989 20, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 14,400.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 9 maggio 1884, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Cuneo.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 1200, ed in una mezza annata del canone d'appalto depurato del ribasso d'asta quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 1º settembre 1884.

1178 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

SOCIETÀ COOPERATIVA D'IGLESIAS PER GLI ARTICOLI DI CONSUMO

Sede d'Iglesias.

A norma dell'art. 20, § 2 dello Statuto sociale è convocata l'assemblea generale straordinaria dei soci pel 21 corrente mese.

Qualora andasse deserta la seduta per mancanza del numero legale dei soci, questa avrà luogo la domenica successiva 28 stesso mese, e le deliberazioni saranno valide qualunque sarà il numero dei soci presenti. (Art. 22 dello Statuto)

I soci che interverranno alle sedute dovranno presentare le ricevute provvisorie onde constatare la loro qualità di socio effettivo.

Le sedute si terranno in una sala della Scuola mineraria, gentilmente concessa.

Iglesias, 1º settembre 1884.

Società cooperativa d'Iglesias.

Il Segretario E. GIACOMETTI.

Il vicepresidente TEOD. STIGLITZ.

Ordine del giorno:

Apertura magazzini succursali;

Nomina di due consiglieri.

Consiglio in carica.

Cav. R. Cattaneo, presidente.

Tod. Stiglitz, vicepresicente.

Alfred Decini, consigliere.

Raff. Serra, id.

Ignazio Sanfilippo, id.

Consiglieri dimissionari.

Dottor M. Aycardi.

Giuseppe Ugo.

1230

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Ai signori Presidente e componenti la Camera di consiglio del Tribunale civile e correzionale di Trani,

Il sottoscritto, quale erede di suo padre fu notar Francesco Maffione, da Bisceglie, domanda alle SS. LL. II. autorizzare lo svincolo della qui annessa cauzione, data da suo padre per l'esercizio della professione di notaio.

All'uopo colla presente acchiude tutti i documenti voluti dall'articolo 38 della legge sul Notariato, e domanda fare le pubblicazioni a forma di legge.

Trani, 18 luglio 1884.

GABRIELE MAFFIONE.

956 PANTALEO MONTERISI proc.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si fa noto al pubblico che nella udienza del giorno 31 ottobre 1884, avanti la sezione feriale del Tribunale civile di Roma, avrà luogo l'incanto per la vendita giudiziale dei seguenti fondi posti nel territorio di Cervara (Subiaco), esecutata ad istanza di Chiofi Giuseppe, in danno di Rossi avv. Girolamo:

Numero 14 terreni posti nei vocaboli Paterno, Colle di Mezzo, Carmiano, Macchiole, Capo Prataglia, Campo Rotondo, Piano Grilli, Maddalena, Sotto la Cesa, Leccano, Obbaco e Pratone, descritti in mappa coi numeri 596-A, 846, 847, 857, 1690-B, 2229-B, sez. 1ª; e numeri 197-A, 202-A, 205, 289, 830, 833, 905, 1053, sez. 2ª; e numeri 848, 1561, 1851, 1853-A, 848-2477, 338, sez. 3ª; e numeri 55, 247, sez. 4ª; gravati in complesso del tributo diretto verso lo Stato di lire 8 49.

Casa in Cervara, di due vani, in contrada Rocchetta, segnata in pianta col n. 245, gravata del tributo diretto di lire 1 41.

La vendita sarà fatta in un solo lotto, e l'incanto si aprirà sul prezzo offerto dal creditore espropriante corrispondente a 60 volte il tributo diretto, e cioè su lire 600.

1224 AVV. PIETRO COCCHI proc.

AVVISO.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Roma

Fa noto

Che nell'udienza del giorno 29 agosto, corrente anno, innanzi questo Tribunale civile, ebbe luogo la vendita del seguente fondo espropriato ad istanza dell'Istituto di credito fondiario del Banco di Santo Spirito di Roma, in danno di Marchi Giosafat.

Descrizione del fondo.

Terreno in territorio di Bracciano, vocabolo i Lauri o Bajo, distinto in mappa sez. 1ª, col numero 993, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 6 45.

Che il detto fondo venne aggiudicato allo stesso creditore istante Istituto di credito fondiario per il prezzo di lire 387.

Che su detto prezzo può farsi l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria nel termine di giorni quindici dall'avvenuta aggiudicazione.

Che il termine per siffatto aumento scade col giorno 13 settembre prossimo venturo, con avvertenza che l'offerente dovrà uniformarsi alle disposizioni dell'articolo 680 Codice di procedura civile.

Roma, 31 agosto 1884.

Il vicecanc. A. Castellani.

Per copia conforme ecc., che si rilascia per uso di inserzione,

Dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Roma,

Li 21 agosto 1884.

1164 Il vicecanc. C. PAGNONCELLI.

Provincia e Circondario di Roma

COMUNE DI ARICCIA

AVVISO.

Nell'interesse della Società Anonima delle Ferrovie secondarie romane, a termini degli articoli 17 e 24 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sull'espropriazione per causa di pubblica utilità, si notifica che in questa segreteria comunale trovansi depositati gli atti relativi all'occupazione di terreni occorrenti per la formazione di strade parallele alla linea della ferrovia Albano-Anzio-Nettuno.

I documenti sono visibili in tutte le ore d'ufficio per giorni 15 decorrendi dalla data del presente e dell'inserzione che in questo stesso giorno apparirà nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Durante questo periodo potrà chiunque prendere cognizione, ed esporre le sue osservazioni al sottoscritto sindaco per i corrispondenti effetti della citata legge.

Nota delle espropriazioni e terreni da occuparsi.

Num. d'ordine	Territorio	Proprietari	Numero di mappa	Natura del fondo	Quantità della espropriazione M. Q.	Prezzo offerto
1	Ariccia	Fortini Domenico di Gerardo	134 residuo	Vignato e olivato	412 72	247 63
2	Id.	Fabi Deodato fu Domenico	134-A	Vignato	42 »	17 22
3	Id.	Cecchini Angelo fu Simone, Giuseppe, Annunziata in Barbetta Giuseppe, Petronilla in Menicocci Luigi, Lucia in Grimaldi Giuseppe, Meloni Maria Felice, vedova del fu Cecchini Vincenzo, e Cecchini Maria fu Vincenzo, minorenne.	336	Vignato	99 »	59 40
4	Id.	Risi Basilio di Angelo Antonio	335-A	Vignato	42 »	25 20

Dalla Residenza municipale, settembre 1884.

Per il Sindaco
PIETRO CAMETTI, *Assessore delegato.*

1229

Direzione del Genio Militare in Messina

Avviso di 2a Asta *stante la deserzione del primo incanto.*

Si notifica al pubblico che nel giorno 14 settembre 1884, alle ore 12 mer., si procederà in Messina, avanti il signor direttore della suindicata Direzione, e nel locale del proprio ufficio, sito al secondo piano del fabbricato San Girolamo, in via Primo Settembre, n. 152, nuovamente all'appalto di

Costruzione del quinto tronco, dalla insellatura del Pizzo Ampigna (Piano Verde), alla cima del Monte Antennammare della strada San Rizzo Antennammare, per l'ammontare di lire 53,000 (cinquantatremila), da eseguirsi nel termine di giorni cinquanta.

A termine dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 dicembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta dalle ore 10 ant. alle 3 pom. di ogni giorno.

I fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento, sono fissati in giorni cinque.

Il deliberamento seguirà a partiti segreti firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e l'appalto verrà deliberato a colui che risulterà aver maggiormente migliorato od almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso, nonchè le successive offerte di ribasso, dovranno essere chiaramente espresse, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a concorrere alle aggiudicazioni dovranno presentare:

a) Un certificato di moralità dato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore di due mesi, e da presentarsi a questa Direzione del Genio, non meno di quattro giorni prima dell'incanto, il quale valga ad assicurare che l'aspirante abbia dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private, di analoga entità, e sia confermato da un direttore del Genio militare.

Quando il concorrente all'asta non possa provare la propria abilità nel modo ora detto, l'Amministrazione militare potrà tuttavia ammetterlo all'incanto sempre quando egli presenti una persona che riunisca le suespresse condizioni, ed alla quale egli si obblighi di affidare l'esecuzione dei lavori, mercè apposito atto in carta bollata, con cui questa persona dichiara di assumersi tale compito.

L'attestato di moralità è però sempre indispensabile, sia per l'aspirante all'appalto, sia per la persona dell'arte, cui esso intende affidare l'eseguimento dei lavori.

L'Amministrazione si riserva però, secondo l'articolo 85 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, piena ed insindacabile libertà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, nonostante la presentazione dei documenti sopra indicati e senza che l'escluso possa reclamare indennità.

c) Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di finanza del Regno, un deposito di lire 6,000, in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere fatti non più tardi delle ore 11 antimeridiane del giorno 14 settembre 1884.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalle stesse convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Sono a carico dell'appaltatore le spese tutte del contratto, quelle di stampa, bollo e registro, relativi all'asta.

Messina, 2 settembre 1884.

1215 Per la Direzione — *Il Segretario*: L. RACCHI.

REGIA PREFETTURA DI UDINE

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dell'incanto tenutosi presso questa Prefettura in conformità all'avviso 25 agosto 1884, n. 17491, lo

Appalto dei lavori di rimonta mediante buzzonata e scogliera delle difese frontali a Cornizzai e Rivarotta sulla sponda sinistra del fiume Meduna in comune di Pasiano di Pordenone, per la totale estesa di metri 771 70, approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici (Direzione generale delle Opere idrauliche), con decreto 20 agosto 1884, nn. 95735-12002, per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta di lire 56,935,

venne provvisoriamente deliberato per la somma di lire 52,516 85 in seguito all'ottenuto ribasso del 7,76 per cento sul dato di stima.

Il termine utile (fatali) per conseguare offerte in diminuzione del detto presunto prezzo di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti nel suddetto avviso 25 agosto p. p., scade al mezzogiorno del 12 corrente mese. Tali offerte saranno prodotte a questa Prefettura, ed ove fossero più d'una sarà preferita la migliore, e se uguali quella consegnata prima.

Udine, 6 settembre 1884.

1209 *Il Segretario delegato*: Dott. L. MARCIALIS.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Avviso per miglioria *in grado almeno di ventesimo.*

In seguito all'esperimento d'asta che ha avuto luogo alle ore 11 antim. di questo giorno presso la Prefettura di Roma, lo

Appalto dei lavori di escavazione nella bocca del Porto d'Anzio, e dove occorre, anche nel bacino,

è stato provvisoriamente aggiudicato col ribasso di lire venti per ogni cento lire del totale ammontare dell'impresa prevista in lire 16,870 95.

E perciò il termine utile per presentare offerte di ribasso in grado almeno del ventesimo sul prezzo del provvisorio deliberamento, scadrà alle 12 meridiane del giorno 11 del volgente settembre.

Per le ulteriori notizie si richiama qui il contenuto del precedente manifesto datato 25 agosto ultimo scorso.

Roma, 5 settembre 1884.

1232 *Il Segretario delegato ai contratti*: ROSSI A. LUIGI.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.